

## APPELLO

# **FERMARE LA PRIVATIZZAZIONE DI ACQUE SPA RIPUBBLICIZZARE IL SERVIZIO IDRICO RISPETTARE LA DEMOCRAZIA E LA VOLONTÀ POPOLARE**

Sono trascorsi quasi 4 anni dagli straordinari referendum sull'acqua. Oltre 26 milioni di italiani chiesero di porre i servizi idrici fuori dalle logiche di mercato e di profitto, spingendo in direzione di una gestione pubblica, partecipata, democratica e trasparente di questo bene comune fondamentale per la vita; la Toscana fu una delle regioni con le percentuali di voto più alte d'Italia. In questi anni i Comitati sono rimasti attivi nei territori, ponendosi come garanti e custodi del rispetto della volontà popolare, **ma scontrandosi con l'indifferenza, se non con l'aperta ostilità, di scelte politiche e amministrative, a vari livelli, in direzione contraria rispetto all'esito referendario.**

Nei nostri territori **abbiamo denunciato a più riprese il comportamento di Acque Spa che, al di là di operazioni d'immagine, ha mostrato una gestione sempre più ispirata a principi privatistici e contraria al diritto umano all'acqua** così come sancito dall'ONU nel 2010. L'elenco delle contestazioni è lungo: utili d'azienda sempre più alti, tariffe sempre più pesanti (in particolare Pisa ha il primato per le bollette più care d'Italia), una dispersione idrica ancora altissima (oltre il 36%), migliaia di cittadini non rimborsati per quote di depurazione erroneamente riscosse, numerosi distacchi idrici, minacce di distacco inviate agli aderenti alla Campagna di Obbedienza Civile, per non parlare dell'elevata presenza di tubature in amianto (centinaia di km, a Pisa addirittura oltre il 50%). Tutto questo **nel silenzio e con la complicità della gran parte dei Sindaci, e la compiacenza dell'Autorità Idrica Toscana** che, lungi dallo svolgere funzioni di monitoraggio, controllo e tutela dei cittadini nei confronti delle aziende private, ha dimostrato a più riprese la sua natura verticistica e antidemocratica.

**Ma negli ultimi mesi stiamo assistendo, purtroppo, a fatti ancor più gravi.** Non solo si è provveduto ad estendere **la concessione della gestione per ulteriori 5 anni ad Acque Spa, prorogandola dal 2021 al 2026.** Ma, come più volte portato all'attenzione pubblica da vari organi d'informazione nazionali, si sta lavorando alacremente per un'ulteriore spallata a qualsiasi possibilità di ripubblicizzazione del servizio idrico; la creazione di una "NewCo", dalla **fusione di Acque Spa, Publiacqua Spa e Acquedotto del Fiora Spa**, con l'obiettivo di **vendere le partecipazioni dei Comuni in queste aziende al colosso romano Acea Spa.** Questa scellerata operazione sfrutta un contesto normativo favorevole, dovuto alla recente approvazione di alcune leggi (in particolare il cosiddetto "Sblocca Italia" e la Legge di Stabilità) che incentivano la svendita da parte degli enti locali dei beni di loro proprietà e delle partecipazioni nelle aziende che erogano servizi pubblici, sollecitando contemporaneamente processi di fusione.

**L'obiettivo finale è arrivare a 4 o 5 grandi multiutility, quotate in borsa, che si spartiscono la gestione di tutti i servizi pubblici locali in Italia (acqua compresa);** noi rientriamo nel "territorio di conquista" di Acea Spa, già quotata in borsa. Questo processo è quanto di più distante ci possa essere da una gestione democratica, partecipata e senza profitti dell'acqua, e rappresenterebbe un **gravissimo tradimento dell'esito dei referendum e della volontà dei cittadini.**

## CHIEDIAMO:

- **AI SINDACI DEI 57 COMUNI SERVITI DA ACQUE SPA DI OPPORSI IN OGNI SEDE POSSIBILE (CONFERENZA TERRITORIALE, AUTORITÀ IDRICA TOSCANA, ECC.) A QUESTO TENTATIVO.**
- **A TUTTI I CONSIGLIERI COMUNALI DI PROMUOVERE INTERROGAZIONI E MOZIONI PER CHIEDERE DI ESSERE INFORMATI IN MANIERA TRASPARENTE E PUNTUALE SU OGNI POSSIBILE SVILUPPO DI QUESTO PERCORSO, SCHIERANDOSI CONTESTUALMENTE CONTRO QUESTO PROCESSO DI PRIVATIZZAZIONE, DENUNCIANDONE IL TRADIMENTO DELLA VOLONTÀ POPOLARE.**
- **ALLE ASSOCIAZIONI, AI MOVIMENTI, AI SINDACATI, AI PARTITI CHE HANNO SOSTENUTO IL REFERENDUM DI DIFFONDERE NELLA MANIERA PIÙ CAPILLARE POSSIBILE LE INFORMAZIONI RISPETTO AL PERICOLOSO TENTATIVO IN ATTO, E DI PARTECIPARE ATTIVAMENTE INSIEME AI COMITATI PER L'ACQUA BENE COMUNE ALLE MOBILITAZIONI CHE VERRANNO PROMOSSE PER CONTRASTARLO.**

Ancora una volta la realtà mostra quanto, anziché retorico, fosse veritiero lo slogan *"Si scrive acqua, si legge democrazia"*; a chi ha sostenuto le ragioni dei referendum nel 2011 spetta il compito di attivarsi per difendere entrambe.

**MOBILITIAMOCI INSIEME PER DIFENDERE L'ACQUA, BENE COMUNE E DIRITTO UMANO.  
MOBILITIAMOCI INSIEME PER DIFENDERE IL RISPETTO DELLA DEMOCRAZIA.**

**FERMIAMO I PREDATORI DELL'ACQUA!**



Comitato Acqua Bene Comune Pisa  
Comitato Acqua Pubblica Empoli-Valdelsa  
Forum Acqua Valdera  
Comitato Acqua Bene Comune Pistoia e Valdinievole

